

All'alba delle elezioni nel Regno Unito

A cura di Richard Flax, Chief Investment Officer di Moneyfarm

Milano, 4 luglio 2024 – Ormai da settimane i sondaggi danno i Laburisti come favoriti alle elezioni UK di oggi: proprio alla luce del consensus, la reazione dei mercati finanziari all'esito elettorale dovrebbe essere relativamente contenuta. Guardando oltre il risultato delle votazioni, restano alcuni temi aperti: anzitutto, alla luce dei recenti risultati elettorali di altri Paesi e del periodo di incertezza vissuto sotto gli ultimi Premier britannici, **la prospettiva di una larga maggioranza per un governo "centrista" dovrebbe essere accolta con sollievo dagli investitori**, aumentando l'appeal degli asset britannici.

All'indomani delle elezioni, però, il Partito Laburista sarà chiamato a confrontarsi con uno scenario complesso: la combinazione di pressione fiscale elevata, crisi dei servizi pubblici e mancanza di investimenti in capitale pone notevoli sfide. Il Cancelliere, Rachel Reeves, ha affermato che la chiave sta in una **più rapida crescita economica**: una dichiarazione corretta in campagna elettorale, ma difficile da concretizzare sul piano pratico. Il governo entrante spera che il **calo di inflazione e tassi di interesse** possa dare una spinta alla crescita, aumentando la fiducia degli elettori e dando all'esecutivo un po' di respiro per l'attuazione del suo programma politico.

Ad ogni modo, molto probabilmente, Starmer e Reeves cercheranno di aumentare il carico fiscale, verosimilmente incrementando **l'imposta sulle plusvalenze e la tassa di successione**: iniziative che certo non saranno ben accolte dagli investitori, ma che sarebbero destinate ad aumentare le entrate e il consenso dell'ala sinistra del Partito Laburista, incline a una maggiore redistribuzione della ricchezza. Sostenendo che la situazione è molto peggiore di quanto avessero immaginato, darebbero una stoccata all'uscente governo Tory.

In conclusione, potrebbe prendere forma una storia positiva, quella di un nuovo governo più energico e con una maggioranza sufficiente ad affrontare alcune delle grandi sfide del Regno Unito. Al tempo stesso, la prospettiva di un calo dell'inflazione e dei tassi d'interesse potrebbe trainare l'economia britannica fuori dalla stagnazione, almeno temporaneamente. La soluzione non è dietro l'angolo qualunque sia l'esito elettorale, ma questo vale probabilmente per la maggior parte del mondo sviluppato. Su base relativa, il Regno Unito potrebbe apparire in una posizione migliore rispetto al passato e questo potrebbe rappresentare un fattore positivo per gli asset britannici.

-----fine-----

Informazioni su Moneyfarm

Fondata nel 2011 da Paolo Galvani e Giovanni Daprà, Moneyfarm è una società di consulenza finanziaria indipendente con approccio digitale, specializzata in investimenti di medio-lungo termine. Con un team di 260 professionisti, Moneyfarm gestisce il patrimonio di oltre 130.000 risparmiatori a un ritmo di crescita che è sempre stato a doppia cifra anno su anno. Grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali, Moneyfarm ha sviluppato un modello innovativo che le permette di fornire un servizio di consulenza indipendente e una Gestione Patrimoniale di prima qualità, semplice, trasparente e a costi inferiori a quelli offerti dai gestori tradizionali. È regolata dalla Financial Conduct Authority (FCA) e vigilata in Italia da Consob. L'azienda ha come soci principali il gruppo Allianz, Poste Italiane, M&G plc, Cabot Square Capital e United Ventures, ed è oggi una delle aziende innovative più finanziate in Italia con un totale di oltre 166 milioni di euro di finanziamenti ottenuti. La società ha inoltre stretto importanti partnership commerciali con Poste Italiane, Banca Sella e buddybank, la banca per smartphone di Unicredit, che hanno sancito l'ampliamento del servizio anche al segmento B2B2C. Per ulteriori info si veda www.moneyfarm.com

Per maggiori informazioni: **Moneyfarm ufficio stampa – BC COMMUNICATION**
Beatrice Cagnoni | beatrice.cagnoni@bc-communication.it | +39 335 5635111
Giulia Franzoni | giulia.franzoni@bc-communication.it | +39 334 3337756